

Newsalert

Dipartimento di Finance e Regulated Entities

SACE S.p.A.: definite le modalità operative per il rilascio di "Garanzia Italia" per i prestiti obbligazionari

Con comunicato stampa del 3 agosto scorso, SACE S.p.A., unitamente all'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e all'Associazione del Private Equity, Venture Capital e Private Debt (AIFI), ha annunciato di aver definito le modalità operative e i termini di rilascio della "Garanzia Italia" anche per i titoli di debito.

Come noto, "Garanzia Italia" è lo strumento previsto dal c.d. decreto Liquidità (decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 2020, n. 40, di seguito il "Decreto") per sostenere, attraverso la garanzia di SACE e la controgaranzia dello Stato, la continuità operativa e la ripartenza delle attività economiche e d'impresa danneggiate dall'emergenza epidemiologica causata dal Covid-19.

In particolare, ai sensi del Decreto, le garanzie SACE si applicano (i) ai finanziamenti sotto qualsiasi forma in favore delle imprese colpite dall'epidemia Covid-19, nonché, per effetto delle modifiche intervenute in sede di conversione del Decreto che ne hanno ampliato l'ambito di intervento, (ii) alle cessioni dei crediti effettuate dalle imprese beneficiarie con garanzia di solvenza prestata dal cedente (c.d. cessioni *pro solvendo*) effettuate, anche ai sensi della legge sul *factoring*, dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione del Decreto, e (iii) alle sottoscrizioni di prestiti obbligazionari e titoli di debito.

Con particolare riferimento a quest'ultima tipologia di operazioni, SACE ha comunicato di aver definito i termini e le condizioni che disciplinano il rilascio delle garanzie a beneficio dei sottoscrittori di prestiti obbligazionari emessi da società italiane, strutturate per il tramite di banche, fondi di debito e istituzioni finanziarie, e che abbiano ricevuto un *rating* minimo pari a BB- o equivalente.

La garanzia copre, *pari passu* e *pro rata* tra garante e garantito, le perdite per mancato rimborso del finanziamento, nei limiti delle seguenti quote percentuali:

- (i) 90 per cento per imprese con non più di 5000 dipendenti in Italia e valore del fatturato fino a 1,5 miliardi di euro;
- (ii) 80 per cento per imprese con valore del fatturato superiore a 1,5 miliardi e fino a 5 miliardi di euro o con più di 5000 dipendenti in Italia;
- (iii) 70 per cento per le imprese con valore del fatturato superiore a 5 miliardi di euro.

Le suddette percentuali potranno essere eventualmente incrementate conformemente all'articolo 1, comma 8, del Decreto, sussistendone le condizioni, per il tramite di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Secondo quanto si legge nel comunicato stampa:

- i prestiti obbligazionari devono essere destinati a sostenere attività in Italia, tra cui capitale circolante e investimenti;
- l'emissione obbligazionaria, da sottoscrivere per intero, deve avere una durata non superiore a 6 anni, con la possibilità per le imprese beneficiarie di avvalersi di un preammortamento di durata fino a 36 mesi;
- il rilascio delle garanzie avverrà *online* attraverso il portale dedicato "Garanzia Italia" di SACE S.p.A. a seguito di una istruttoria sulla richiesta di organizzazione dell'emissione obbligazionaria.

Ulteriori informazioni sullo strumento e sulle relative modalità operative sono disponibili sul sito www.sacesimest.it/garanziaitalia.

Contatti

Gregorio Consoli

Partner – Chiomenti
T. +39 02 72157 637
gregorio.consoli@chiomenti.net

Benedetto La Russa

Managing Counsel – Chiomenti
T. +39 02 72157 584
benedetto.larussa@chiomenti.net

Lorenzo Maria Simonte

Associate – Chiomenti
T. +39 02 72157 792
lorenzo.simonte@chiomenti.net